IL BORRO, TRA ARTE E SOSTENIBILITÀ

Nella tenuta toscana, in mostra la collezione privata di incisioni di Ferruccio Ferragamo. Opere di naturalisti e grandi artisti per celebrare vino e natura in chiave bio

DI **BEBA MARSANO**

22 MARZO 2018

Henri de Toulouse-Lautrec, impressionista aristocratico, anfitrione eccentrico e cuoco fantasioso, serviva agli amici piatti di pura invenzione (la sua) accompagnati da caraffe d'acqua con pesci rossi. Trovata esilarante per invitare gli ospiti a non versarsi che vino. **Ferruccio Ferragamo**, presidente dell'omonimo impero del lusso e viticultore esteta, il vino non lo ha messo solo in bottiglia, ma addirittura in cornice. Nella preziosa collezione di incisioni sul vino nell'arte: 300 fogli di maestri dal XV al XX secolo, esposti a rotazione nella galleria de **Il Borro, la tenuta a San Giustino Valdarno** fuori Arezzo di proprietà dei Ferragamo dal 1993, **già di Amedeo d'Aosta e prima ancora dei Medici.**

Il grande spazio espositivo, dalla dignità museale sopra le cantine storiche, accoglie oggi una nuova mostra: ***Alchimie tra terra e cielo – La cultura del vino nell'era bio***. Una mostra quale specchio del **nuovo corso de Il Borro, da azienda vinicola ad azienda agricola biologica a tutto tondo**. "Le collezioni d'arte riflettono le fasi della vita e come essa mutano e si trasformano", dice Ferragamo. Che per l'occasione espone per la prima volta un'acquisizione eccellente: cento incisioni settecentesche acquerellate a mano dalla **monumentale *Storia naturale degli uccelli* del botanico fiorentino Saverio Manetti**. Uno smagliante omaggio alla natura nella sua bellezza e varietà, pendant a una selezione di opere di **Fattori, Tissot, Manet, Chagall** che celebrano il vino come piacere della tavola e soprattutto frutto della terra, del lavoro nei campi, della fatica dell'uomo nel sogno di una rinnovata armonia con l'ambiente. **Una nuova età dell'oro che passa dalla mitologia per arrivare alla sostenibilità**.

TAG ARTE FERRAGAMO SALVATORE FERRAGAMO SOSTENIBILITÀ